

Indice

RIFLESSIONE: *Chiesa missionaria, testimone di misericordia*

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

Manutenzione e rinnovamento degli edifici

Scuola

Volontari

Maiali

NEWS DAL GHANA

Parlando di corruzione

Elezioni: coming soon

#GandhiMustFall

PILLOLE EWE

Abaaba il contadino e la iena

RIFLESSIONE: *Chiesa missionaria, testimone di misericordia*

Citiamo dal messaggio del Santo Padre per la giornata missionaria mondiale

[...] In molti luoghi l'evangelizzazione prende avvio dall'attività educativa, alla quale l'opera missionaria dedica impegno e tempo, come il vignaiolo misericordioso del Vangelo (cfr Lc 13,7-9; Gv 15,1), con la pazienza di attendere i frutti dopo anni di lenta formazione; si generano così persone capaci di evangelizzare e di far giungere il Vangelo dove non ci si attenderebbe di vederlo realizzato. La Chiesa può essere definita "madre" anche per quanti potranno giungere un domani alla fede in Cristo. Auspicio pertanto che il popolo santo di Dio eserciti il servizio materno della misericordia, che tanto aiuta ad incontrare e amare il Signore i popoli che ancora non lo conoscono. La fede infatti è dono di Dio e non frutto di proselitismo; cresce però grazie alla fede e alla carità degli evangelizzatori che sono testimoni di Cristo. Nell'andare per le vie del mondo è richiesto ai discepoli di Gesù quell'amore che non misura, ma che piuttosto tende ad avere verso tutti la stessa misura del Signore; annunciamo il dono più bello e più grande che Lui ci ha fatto: la sua vita e il suo amore.

*Ogni popolo e cultura ha diritto di ricevere il messaggio di salvezza che è dono di Dio per tutti. Ciò è tanto più necessario se consideriamo quante ingiustizie, guerre, crisi umanitarie oggi attendono una soluzione. I missionari sanno per esperienza che il Vangelo del perdono e della misericordia può portare gioia e riconciliazione, giustizia e pace. Il mandato del Vangelo: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato» (Mt 28,19-20) non si è esaurito, anzi ci impegna tutti, nei presenti scenari e nelle attuali sfide, a sentirci chiamati a una rinnovata "uscita" missionaria, come indicavo anche nell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*: «Ogni cristiano e ogni comunità discernerà quale sia il cammino che il Signore chiede, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo»*

[...]

(fonte http://w2.vatican.va/content/francesco/it/messages/missions/documents/papa-francesco_20160515_giornata-missionaria2016.html)

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

Manutenzione e rinnovamento degli edifici



Il dormitorio collegiale maschile tinteggiato



Nuova cancellata tra la scuola e il Villaggio



Nuova biblioteca e Laboratorio di informatica



La cucina tinteggiata



L'infermeria ritinteggiata

In questo periodo sono stati portati a termine parecchi lavori di ampliamento e di manutenzione degli stabili presso la sede di Abor:

- Una sagrestia è stata annessa alla chiesa
- Porte metalliche sono state applicate al dormitorio maschile
- Una cancellata metallica è stata installata all'ingresso della scuola a completamento del muro di cinta che è stato costruito in questi anni
- La maggior parte degli edifici è stata ritinteggiata
- Sono stati completati i lavori all'edificio ora adibito a biblioteca e laboratorio informatico. Ora il tutto è pronto per essere usato dagli studenti
- Sono state effettuate riparazioni idrauliche qua e là dove necessario dato che in molti punti si erano manifestati dei malfunzionamenti

Scuola

Anche quest'anno, come ogni estate, per gli studenti all'ultimo anno della Junior High School è stato il momento degli esami finali.

Diversamente da quanto accade in Italia questo esame è identico su tutto il territorio nazionale e viene corretto da apposite commissioni che danno una valutazione omogenea. Questa rigorosità è dovuta al fatto che il risultato dell'esame è vincolante per l'iscrizione a determinate scuole superiori. Per IMFH, inoltre, l'analisi delle votazioni da un riscontro sulla bontà del percorso formativo offerto agli studenti.

In attesa dei risultati di quest'anno che ancora tardano ad arrivare, proponiamo uno spaccato di quanto successo negli anni passati:

ANNO	Numero di candidati presentati	Percentuale di promossi	Classificazione della scuola nel distretto
2007	16	100%	1 ^a
2008	19	93.30%	6 ^a
2009	21	96.67%	3 ^a
2010	26	100%	4 ^a
2011	33	92%	15 ^a
2012	31	84%	22 ^a
2013	47	34.7%	42 ^a
2014	50	54%	28 ^a
2015	47	72.3%	26 ^a

Per l'anno 2016/2017, le iscrizioni alla scuola risultano le seguenti:

CLASSE	ISCRITTI		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Primo anno nido	9	7	16
Secondo anno nido	22	13	35
Primo anno Asilo	17	10	27
Secondo anno Asilo	23	13	36
Prima Elementare	23	13	36
Seconda Elementare	25	24	49
Terza Elementare	20	12	32
Quarta Elementare	36	16	52
Quinta Elementare	36	15	51
Sesta Elementare	24	20	44
Prima Media	28	34	62
Seconda Media	25	15	40

Terza Media	18	21	39
TOTALE	283	236	519

Volontari



A fine luglio padre Peppino con l'amministratore e il manager di IMFH ha avuto la possibilità di incontrare i coniugi Pellicer che guidano l'impresa spagnola Batimat che lavora nel campo delle piastrelle e della ceramica per la casa. Dopo un breve incontro nella capitale Accra, i coniugi hanno visitato la sede di IMFH ad Abor donando dei libri, materiale didattico e vestiti. Due volontarie hanno passato le vacanze estive ad Abor: Dèsirée dal Canton Ticino e Francesca dalla Brianza. Hanno dato una mano all'asilo e hanno avuto modo di immergersi nella vita della sede e di visitare alcuni villaggi in cui ci sono asili e scuole correlate a IMFH.

Nel mese di settembre è stata la volta di 8 teatranti che si sono recati ad Abor. Hanno avuto la possibilità di esibirsi con teatri e marionette sia presso la sede che in alcuni villaggi catturando l'attenzione di tanti piccoli e grandi che certamente non sono abituati ad esibizioni di questo tipo. Il gruppo ha anche seguito alcuni giovani che risiedono presso il villaggio dei bambini e il collegio per uno stage che ha avuto il suo culmine in uno spettacolo finale (vedi la sezione "Pillole Ewe"). A inizio ottobre sono arrivati ad Abor 3 volontari spagnoli capitanati dalla dottoressa Rosa. Il loro servizio si innesta nel programma portato avanti dall'associazione Youcanyole che, dopo il viaggio in missione di un gruppo di volontari in primavera, si è impegnata per un trattamento vermicida regolare ai bambini e per un programma di contrasto all'ipertensione.

Maiali

Continua tra alti e bassi l'allevamento di maiali in un porcile di proprietà di IMFH. All'ultimo censimento erano 54 i capi presenti nell'allevamento cui vanno aggiunte quattro pecore, un montone e una capra. Questo il dettaglio degli animali:

Tipo	Numero
Scrofe grandi	3
Scrofe medie	14
Porcelli grandi	1
Porcelli medi	14
Maialini maschi	13
Maialini femmine	9
Totale	54

Negli ultimi due mesi tre capi sono stati abbattuti per essere usati nelle cucine di IMFH garantendo varietà alimentare e un buon apporto proteico agli ospiti.

NEWS DAL GHANA

Parlando di corruzione

Secondo Transparency International (www.transparency.org) la corruzione percepita in Ghana è peggiorata dal 2014 al 2015.

Questo indice da come esito un numero da 0 a 100 in cui tanto più ci si avvicina al 100 e tanto più i cittadini non hanno percezione di corruzione nel Paese.

Il Ghana è passato da un punteggio di 45 nel 2012 a 46 nel 2013 per raggiungere un massimo di 48 nel 2014 e rimbalzare infine a 47 l'anno scorso quando si è classificato 56° su 167 Paesi misurati. Tanto per avere un termine di paragone, in cima alla classifica stazionano Danimarca e Finlandia che hanno un punteggio attorno al 90; pecore nere della classifica la Corea del Nord e la Somalia che vengono stabilmente valutate con un punteggio di 8.

Ci si potrebbe chiedere dove sta l'Italia... scorrendo la classifica scopriamo di essere al 61° posto (5 dopo il Ghana) con un punteggio di 44.

Elezioni: coming soon

Dopo che un sondaggio di agosto aveva sostenuto che se le elezioni si fossero tenute a luglio Nana Akufo-Addo (New Patriotic Party) avrebbe raggiunto il 49% dei consensi contro il 44% del rivale e attuale presidente John Dramani Mahama (National Democratic Congress), un nuovo sondaggio di settembre svolto dalla medesima agenzia (Goodman AMC) presenta una situazione capovolta. Adesso pare essere il presidente Mahama ad essere in vantaggio con un supporto stimato del 48% contro il 45% del rivale.

Solo il 48% degli intervistati ritiene che Mahama si candidi più per il bene del Paese che per i propri interessi personali; per Akufo-Addo la percentuale è del 52%.

Il 54% degli elettori di Akufo-Addo è di sesso maschile, mentre il 63% delle intervistate ha dichiarato sostegno a Mahama.

Ovviamente i sondaggi lasciano il tempo che trovano e l'importante sarà poi l'esito vero e proprio che uscirà dalle urne il prossimo 7 dicembre. Il primo risultato da capire sarà se uno dei due candidati avrà raggiunto la maggioranza assoluta dei suffragi, altrimenti la contesa si risolverà al ballottaggio di inizio anno.

#GandhiMustFall



Sta creando grande scompiglio una statua donata a giugno all'università del Ghana dall'alto commissariato Indiano in Ghana.

La statua raffigurante il Mahatma Gandhi è stata scoperta lo scorso 14 giugno. Sono in molti oggi tra docenti e studenti universitari a chiedere la rimozione della statua e qualcuno ha pure trovato il modo di rimuovere nottetempo gli occhiali. Secondo gli attivisti, che si riconoscono nell'hashtag #GandhiMustFall, i problemi sollevati dalla statua sono molteplici. In primo luogo ritengono sarebbe molto meglio dare la precedenza ad eroi ed eroine africani piuttosto che provenienti da altri continenti. In secondo luogo, è messa in luce una presunta posizione razzista da parte di Gandhi nel suo periodo di esilio in Sudafrica quando pare che non fosse affatto contrario all'apartheid. Questa posizione di Gandhi farebbe il paio col fatto che il Mahatma non avrebbe mai rinnegato il sistema delle sette vigente in India. Su questo punto i pareri sono contrastanti dato che c'è anche chi sostiene che Gandhi abbia scelto di vivere con i sudafricani neri e abbia combattuto una lotta comune contro l'apartheid guadagnando il rispetto di tutti i sudafricani e in particolare dell'ex presidente Mandela.

PILLOLE EWE

Abaaba il contadino e la iena

In questo numero, riportiamo una storia ghanese presa dal racconto di Marco Renzi che, con un gruppo di teatranti, ha passato una ventina di giorni presso IMFH nel mese di settembre.

Abbiamo iniziato il laboratorio con i ragazzi che frequentano le scuole della missione in cui siamo ospiti, ne avevamo chiesti 25, sono arrivati in 35, altrettanti vorrebbero partecipare e restano a vedere il lavoro misterioso che fanno i loro amici. Purtroppo non possiamo prenderli tutti, non si



riuscirebbe a portare avanti l'attività. Lo spazio è grande e ben messo, in futuro sarà la sede della nuova biblioteca del centro. Arrivano accompagnati dal responsabile della scuola che poi, con grande sorpresa di tutti, resta e partecipa attivamente a tutto quello che c'è da fare, conferendo al progetto una serietà che viene immediatamente raccolta dai ragazzi.

Avere davanti un gruppo di giovani che non guardano la televisione né utilizzano telefonini è oggi un'opportunità più unica che rara. Questi ragazzi hanno una fisicità innata e dirompente, si muovono tenendo il ritmo e sembrano aver sempre fatto questo genere di cose. Ci avevano detto che in Ghana esiste

una tradizione e una predisposizione al racconto orale e all'ascolto ma quando abbiamo fatto una

pausa e letto loro la storia che intendiamo rappresentare, questo fatto si è magicamente concretizzato. Noemi Bassani, l'operatrice del team che meglio parla inglese, ha cominciato a leggere la storia e subito il silenzio si è fatto totale, gli sguardi raccolti e la sala si è trasformata in un teatro. Prima di partire per questo viaggio avevamo chiesto ai referenti sul posto delle storie ghanesi che fossero conosciute e tra le tante che ci hanno mandato ne abbiamo scelta una, quella che ci è sembrata potesse avere le dinamiche che stavamo cercando. E' una storia di furbizia, racconta di un contadino, tale Ababaa che salva una iena dai cacciatori nascondendola in un sacco e questa, una volta scampato il pericolo, vuole mangiarlo sostenendo di non aver promesso nulla in merito. Intervengono nella disputa diversi animali, prima il leone e poi l'elefante, chiamati a stabilire chi ha torto e chi ha ragione, entrambi rimproverano al contadino di essere stato stolto, visto che la malvagità della iena è nota a tutti. Per ultima viene chiamata ad esprimere il proprio parere la scimmia: questa vuole vederci chiaro e chiede alla iena di rientrare nel sacco dove Ababaa l'aveva rinchiusa. L'animale è diffidente ma alla fine entra; a quel punto il sacco viene prontamente legato e la questione risolta. Ababaa è salvo. E' una storia semplice, che ritroviamo in molte altre tradizioni, a dimostrazione di come l'uomo abbia da sempre accompagnato vita e spostamenti con il racconto. Nella raccolta de "Le Mille e una Notte" ne esiste una versione analoga "Il genio dell'anfora", come pure nelle fiabe italiane di Italo Calvino. Il rapporto tra gli uomini e le storie si perde nella notte dei tempi e non si sa chi dei due sia apparso prima, sta di fatto che da quando un essere umano è salito sopra una roccia e ha cominciato a narrare ha dato inizio ad un'azione che non ha avuto più fine. Nei prossimi giorni lavoreremo alla messa in scena del materiale che abbiamo letto, sarà uno spettacolo molto fisico, supportato da pochissimi oggetti, cantato e danzato, questo almeno nelle nostre intenzioni.

*HouseNews è la newsletter di In My Father's House - Nella Casa del Padre Mio, onlus
via al torrente, 223823 Colico (LC) - Tel 0341.941111 - info@casapadremio.org
Se non sei ancora iscritto ad Housenews e desideri riceverla regolarmente
mandaci un e-mail con oggetto "START NEWSLETTER
Se non vuoi più riceverla inviaci invece una mail con oggetto "STOP NEWSLETTER"*